

Un consistente incremento produttivo, ha interessato il miele (+38,6%) che fa seguito ad annate difficili e non eccellenti sotto il profilo quantitativo e qualitativo. Questo anno l'assenza di avversità climatiche nella fase di fioritura, ha consentito un notevole recupero della produzione degli alveari.

Una crescita ha interessato anche la produzione di conigli, selvaggina e carni minori (+1,3%).

L'andamento dei prezzi

Ad una sensibile ripresa dei livelli produttivi (+8,3%), quasi ai livelli record del 1999, non ha fatto riscontro un pari incremento dei prezzi alla produzione, che al contrario hanno subito una diminuzione molto forte, più accentuata per alcuni comparti come quello delle produzioni orticole (-11,3%) nel complesso e delle produzioni legnose (-3,1%).

In particolare, alcune produzioni orticole hanno subito penalizzazioni più consistenti in termini di prezzo quali: spinaci (-26,0%), indivia (-23,2%), radicchio (-15,1%), peperoni (-11,6%), a cui seguono altri prodotti con variazioni dei prezzi in negativo ma di minore entità.

In alcuni casi, per determinati periodi di tempo, alcune partite di prodotto non sono state neanche raccolte, data l'esiguità dei prezzi al produttore, che non riuscivano a coprire i costi di produzione.

La crisi di mercato nel settore ortofrutticolo si è fatta sentire, soprattutto nelle aree orticole per eccellenza. Numerose sono le proposte e le risposte formulate dalle associazioni dei produttori per superare ed affrontare nuove crisi di mercato del settore ortofrutticolo. In particolare vanno ricercati nuovi sbocchi di mercato, va impostato un riorientamento della filiera ortofrutta, va attivato un maggior raccordo con la grande distribuzione ed una ottimale valorizzazione dei prodotti tipici. Al riguardo è da segnalare positivamente il recente decreto legge del Ministero delle Politiche Agricole a sostegno delle produzioni agricole colpite dalla crisi di mercato e orientato soprattutto alla difesa e alla valorizzazione dei prodotti tipici.

Per finire sul fronte dei prezzi, oltre all'ortofrutta anche altri settori hanno subito l'influenza negativa dei prezzi, quali il florovivaismo, gli allevamenti in genere, soprattutto per quanto riguarda le quotazioni di uova (-6,7%) e carni (-1,8%).

Questo cattivo andamento dei prezzi di prodotti venduti dagli agricoltori (-4,2%), come già rilevato in precedenza, ha peggiorato la "ragione di scambio degli agricoltori", che per l'anno in corso risulta fortemente deficitaria in quanto al crollo dei prezzi dei prodotti venduti, ha fatto riscontro un incremento dei prezzi dei consumi intermedi (+2,5%).

I consumi intermedi

Nel corso del 2004, la spesa per l'acquisto di beni e servizi da utilizzare nel processo produttivo è stata pari a 15.976 milioni di euro correnti, (+4,9%) in valore rispetto al precedente anno.

Per il 2004, si registra un aumento delle quantità utilizzate (+2,3%). C'è da evidenziare però che l'aumento riguarda l'utilizzo di maggiori quantitativi di sementi (+2,2%), anche a fronte di maggiori investimenti ettariali, soprattutto nel comparto cerealicolo, e la forte ripre-

Tabella AG. 3. – CONSUMI INTERMEDI DELL'AGRICOLTURA

BENI E SERVIZI	Millioni di euro correnti				Millioni di euro lire 1995			
	2001	2002	2003	2004	2001	2002	2003	2004
Sementi	553	598	592	622	575	594	587	600
Mangimi e spese varie per il bestiame	4.721	4.793	4.905	5.164	4.437	4.492	4.604	4.534
Concimi	850	868	896	924	841	857	877	875
Antiparassitari	673	662	664	669	629	611	604	601
Energia motrice	1.671	1.684	1.844	1.928	1.336	1.395	1.477	1.466
Reimpieghi	2.842	2.906	2.587	2.630	2.943	3.022	2.549	2.839
Altri beni e servizi	3.473	3.622	3.744	4.039	2.662	2.719	2.748	2.834
TOTALE	14.783	15.133	15.232	15.976	13.423	13.690	13.446	13.749

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella AG. 4. – CONSUMI INTERMEDI DELL'AGRICOLTURA (variazioni percentuali)

BENI E SERVIZI	Quantità		Prezzi		Valori	
	2003 su 2002	2004 su 2003	2003 su 2002	2004 su 2003	2003 su 2002	2004 su 2003
Sementi	-1,2	2,2	0,2	2,8	-1,0	5,1
Mangimi e spese varie per il bestiame	2,5	-1,5	-0,2	6,9	2,3	5,3
Concimi	2,3	-0,2	0,9	3,3	3,2	3,1
Antiparassitari	-1,1	-0,5	1,4	1,3	0,3	0,8
Energia motrice	5,9	-0,7	3,4	5,3	9,5	4,6
Reimpieghi	-15,7	11,4	5,6	-8,7	-11,0	1,7
Altri beni e servizi	1,1	3,1	2,3	4,7	3,4	7,9
TOTALE	-1,8	2,3	2,5	2,5	0,7	4,9

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

sa dei reimpieghi (+11,4%) per foraggiere e cereali destinati all'alimentazione animale, dopo la netta debacle dello scorso anno.

Per tutti gli altri input dei mezzi tecnici necessari al processo produttivo, si registra una flessione, per concimi (-0,2%), antiparassitari (-0,5%), mangimi (-1,5%) ed energia motrice (-0,7%).

Questi segni meno confermano la tendenza ormai consolidata da parte degli agricoltori tesa al contenimento dei costi di produzione e all'utilizzo di pratiche agronomiche in sintonia con gli aspetti agroambientali.

C'è da dire infine che il minor ricorso ad antiparassitari ed energia motrice è dovuto anche al positivo andamento climatico, che ha permesso di contenere i trattamenti di difesa delle colture.

Il contenimento dei costi intermedi nel settore zootecnico, ha riguardato solo i mangimi (-1,5%), che da soli rappresentano un terzo dei costi in totale.

La crescita dei prezzi dei mezzi di produzione ha interessato quasi tutte le voci, ed in particolare mangimi e spese per il bestiame (+6,9%) e l'energia motrice (+5,3%) altri beni e servizi (+4,7%), mentre fanno eccezione i reimpieghi che hanno subito un netto calo dei prezzi pari al -8,7%. In definitiva nonostante il contenimento di molti costi, essi sono risultati in crescita ed hanno ulteriormente amplificato la forbice tra i prezzi dell' output e quelli dell'input.

Altri indicatori

L'incidenza del settore agricolo, alla formazione del PIL è pari, al 2,2% a prezzi correnti e risale al 2,7% se espressa a prezzi costanti.

Si segnala una piccola crescita delle unità di lavoro in totale (+0,4%) concentrata per lo più nell'ambito del lavoro dipendente (+2,6%), a cui si è associato un calo degli indipendenti (-1,1%). Sono aumentati i redditi da lavoro dipendente (+3,5%) al pari degli altri settori economici e si registra infine anche una ripresa degli investimenti nel settore delle macchine agricole, pari + 4,7 %, in valore corrente.

1.1.2. - Industria

Nel 2004, il valore aggiunto dell'industria ai prezzi di mercato, valutato a prezzi costanti, è cresciuto rispetto all'anno precedente dello 0,6%. Il dato, che segue ad un aumento dello 0,3% nel 2003, è il risultato di un aumento dello 0,1% nell'industria in senso stretto e di una crescita del 2,7 % nel settore delle costruzioni. Nei diversi comparti che compongono l'industria in senso stretto si sono registrati andamenti disomogenei: mentre nell'industria della produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua calda il valore aggiunto è aumentato del 2,7%, nell'industria estrattiva e in quella manifatturiera lo stesso aggregato ha subito flessioni pari rispettivamente a -3,6 e -0,1 per cento. I settori più dinamici sono stati quelli della carta, stampa ed editoria (+ 3,7%), del legno e dei prodotti in legno (+ 2,5%) e dei metalli e prodotti in metallo (+ 2,0%). Incrementi più modesti hanno interessato le industrie alimentari (+1,2%), la fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici e le altre industrie manifatturiere (+1,2%).

I restanti settori hanno invece registrato flessioni del valore aggiunto. Quest'ultimo è diminuito lievemente nel settore della fabbricazione di mezzi di trasporto (0,1%), mentre ha

subito più rilevanti flessioni nei settori delle industrie tessili e dell'abbigliamento (-3,3%), delle industrie conciarie e dei prodotti in cuoio, pelle e similari (-3,3%) e delle industrie della fabbricazione di macchine e apparecchiature elettriche (-2,7%). Una più modesta contrazione si è avuta nell'industria della fabbricazione di coke e delle raffinerie di petrolio (-0,1%).

Tabella IN. 1. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DELL'INDUSTRIA – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	2001	2002	2003	2004	2003	2004
Industria in senso stretto	296.888	298.289	303.469	311.731	82,5	81,9
- estrattiva	5.179	5.203	5.234	5.074	1,4	1,3
- manifatturiera	258.837	261.763	263.280	271.430	71,6	71,3
- produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua calda	32.871	31.323	34.955	35.228	9,5	9,3
Costruzioni	57.574	61.226	64.245	68.705	17,5	18,1
TOTALE	354.461	359.516	367.714	380.436	100,0	100,0

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella IN. 2. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DELL'INDUSTRIA – VALORI A PREZZI COSTANTI (milioni di euro/ite 1995)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	2001	2002	2003	2004	2003	2004
Industria in senso stretto	264.989	262.399	262.001	262.385	83,2	82,9
- estrattiva	3.539	3.675	3.673	3.541	1,2	1,1
- manifatturiera	232.810	229.868	227.771	227.462	72,3	71,9
- produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua calda	28.640	28.856	30.557	31.382	9,7	9,9
Costruzioni	50.315	51.615	52.801	54.234	16,8	17,1
TOTALE	315.304	314.014	314.802	316.620	100,0	100,0

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella IN. 3. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DELL'INDUSTRIA (Variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Quantità		Prezzi		Valori	
	2003 su 2002	2004 su 2003	2003 su 2002	2004 su 2003	2003 su 2002	2004 su 2003
Industria in senso stretto	-0,2	0,1	1,9	2,6	1,7	2,7
- estrattiva	-0,1	-3,6	0,7	0,5	0,6	-3,1
- manifatturiera	-0,9	-0,1	1,5	3,2	0,6	3,1
- produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua calda	5,9	2,7	5,4	-1,9	11,6	0,8
Costruzioni	2,3	2,7	2,5	4,1	4,9	6,9
TOTALE	0,3	0,6	2,0	2,9	2,3	3,5

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella IN. 4 – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO - VALORI A PREZZI CORRENTI
(milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	2001	2002	2003	2004	2003	2004
Estrazione di minerali energetici	3.332	3.492	3.567	3.548	1,2	1,1
Estrazione di minerali non energetici	1.847	1.712	1.667	1.526	0,5	0,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	30.420	32.911	34.868	36.376	11,5	11,7
Industrie tessili e dell'abbigliamento	25.018	23.482	23.295	23.156	7,7	7,4
Industrie conciarie, prodotti in cuoio, pelle e similari	6.191	5.974	6.048	6.129	2,0	2,0
Industria del legno e dei prodotti in legno	6.300	6.629	6.662	7.000	2,2	2,2
Fabbricazione della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	15.552	16.119	16.695	17.577	5,5	5,6
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	25.869	25.956	27.296	27.800	9,0	8,9
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	18.630	19.078	18.332	18.291	6,0	5,9
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9.524	9.591	9.369	9.313	3,1	3,0
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	15.225	16.244	16.350	16.211	5,4	5,2
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo	30.830	30.539	31.702	36.448	10,4	11,7
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi la riparazione e la manutenzione	27.337	28.524	27.104	27.247	8,9	8,7
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	21.402	20.760	20.088	19.406	6,6	6,2
Fabbricazione di mezzi di trasporto	15.219	14.455	14.135	14.667	4,7	4,7
Altre industrie manifatturiere	11.320	11.504	11.337	11.812	3,7	3,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	32.871	31.323	34.955	35.228	11,5	11,3
TOTALE industria in senso stretto	296.888	298.289	303.469	311.731	100,0	100,0

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella IN. 5. - VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO - VALORI A PREZZI COSTANTI
(milioni di euro lire 1995)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	2001	2002	2003	2004	2003	2004
Estrazione di minerali energetici	2.032	2.353	2.361	2.345	0,9	0,9
Estrazione di minerali non energetici	1.508	1.322	1.313	1.196	0,5	0,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	25.626	26.534	26.645	26.966	10,2	10,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	22.084	20.272	19.489	18.840	7,4	7,2
Industrie conciarie, prodotti in cuoio, pelle e simili	5.096	4.733	4.498	4.350	1,7	1,7
Industria del legno e dei prodotti in legno	6.125	6.251	6.200	6.357	2,4	2,4
Fabbricazione della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	13.963	13.909	14.166	14.683	5,4	5,6
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	26.402	26.152	26.762	26.009	10,2	9,9
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	16.605	16.505	16.346	16.402	6,2	6,3
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	9.080	9.296	9.221	9.104	3,5	3,5
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	13.100	13.542	13.646	13.419	5,2	5,1
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo	29.314	29.057	29.743	30.335	11,4	11,6
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi la riparazione e la manutenzione	23.486	23.930	22.328	22.640	8,5	8,6
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	20.077	18.509	18.109	17.625	6,9	6,7
Fabbricazione di mezzi di trasporto	11.953	11.494	10.841	10.835	4,1	4,1
Altre industrie manifatturiere	9.899	9.682	9.777	9.896	3,7	3,8
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	28.640	28.856	30.557	31.382	11,7	12,0
TOTALE industria in senso stretto	264.989	262.399	262.001	262.385	100,0	100,0

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella IN. 5. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DELL'INDUSTRIA IN SENSO STRETTO (variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Quantità		Prezzi		Valori	
	2003 su 2002	2004 su 2003	2003 su 2002	2004 su 2003	2003 su 2002	2004 su 2003
Estrazione di minerali energetici	0,3	- 0,7	1,9	0,2	2,2	- 0,5
Estrazione di minerali non energetici	- 0,7	- 8,9	- 1,9	0,4	- 2,6	- 8,5
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	0,4	1,2	5,5	3,1	5,9	4,3
Industrie tessili e dell'abbigliamento	- 3,9	- 3,3	3,2	2,8	- 0,8	- 0,6
Industrie conciarie, prodotti in cuoio, pelle e similari	- 5,0	- 3,3	6,5	4,8	1,2	1,3
Industria del legno e dei prodotti in legno	- 0,8	2,5	1,3	2,5	0,5	5,1
Fabbricazione della carta e dei prodotti di carta; stampa ed editoria	1,8	3,7	1,8	1,5	3,6	5,3
Fabbricazione di coke, raffinerie di petrolio, trattamento dei combustibili nucleari	2,3	- 2,8	2,8	4,7	5,2	1,8
Fabbricazione di prodotti chimici e di fibre sintetiche e artificiali	- 1,0	0,3	- 2,9	- 0,5	- 3,9	- 0,2
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	- 0,8	- 1,3	- 1,5	0,7	- 2,3	- 0,6
Fabbricazione di prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8	- 1,7	- 0,1	0,8	0,7	- 0,9
Produzione di metalli e fabbricazione di prodotti in metallo	2,4	2,0	1,4	12,7	3,8	15,0
Fabbricazione di macchine ed apparecchi meccanici, compresi la riparazione e la manutenzione	- 6,7	1,4	1,8	- 0,9	- 5,0	0,5
Fabbricazione di macchine elettriche e di apparecchiature elettriche ed ottiche	- 2,2	- 2,7	- 1,0	- 0,7	- 3,2	- 3,4
Fabbricazione di mezzi di trasporto	- 5,7	- 0,1	3,7	3,9	- 2,2	3,8
Altre industrie manifatturiere	1,0	1,2	- 2,4	3,0	- 1,4	4,2
Produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas, di vapore e acqua calda	5,9	2,7	5,4	- 1,9	11,6	0,8
TOTALE industria in senso stretto	- 0,2	0,1	1,9	2,6	1,7	2,7

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

1.1.3. – Servizi

Il valore aggiunto del terziario, valutato a prezzi costanti, è aumentato nel 2004 dell'1,2%. Il risultato è principalmente riconducibile all'espansione avvenuta nel complesso delle altre attività di servizio (+2,8%) e del commercio, riparazioni, alberghi, ristoranti, trasporti e comunicazioni (+1,5%).

Nelle altre attività di servizio, il maggior contributo è da attribuirsi ai servizi pubblici, sociali e personali (+6,0%). Sempre nell'ambito delle attività di servizio, la sanità presenta un incremento del 4% e un più modesto contributo è venuto dai servizi all'istruzione (+1,0%) e della pubblica amministrazione (+1,0%).

Le attività commerciali hanno mostrato un andamento disomogeneo a livello disaggregato: mentre il commercio e i trasporti hanno registrato un consistente aumento del valore aggiunto, 2,1 e 1,9% rispettivamente, gli alberghi e pubblici esercizi hanno subito una sensibile riduzione (-1,3%).

Nel comparto dei servizi alle imprese, si è registrata un lieve caduta (-0,2%) del valore aggiunto, dovuta principalmente alla flessione registrata nelle attività di intermediazione monetaria e finanziaria.

Tabella SE. 1. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI DI MERCATO DEI SERVIZI - VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	2001	2002	2003	2004	2003	2004
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	266.366	273.315	281.392	288.407	32,1	31,6
– Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	147.476	150.640	154.335	157.725	17,6	17,3
– Alberghi e pubblici esercizi	40.755	42.356	44.182	44.635	5,0	4,9
– Trasporti e comunicazioni	78.134	80.319	82.875	86.046	9,5	9,4
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	311.984	331.875	346.562	364.156	39,6	39,9
– Intermediazione monetaria e finanziaria	72.827	73.344	75.252	75.499	8,6	8,3
– Attività immobiliari, noleggio, attività professionali ed imprenditoriali	239.158	258.531	271.310	288.656	31,0	31,6
Altre attività di servizi	226.227	236.510	247.944	260.140	28,3	28,5
– Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	61.426	65.217	70.430	72.993	8,0	8,0
– Istruzione	57.155	58.517	61.838	61.500	7,1	6,7
– Sanità e altri servizi sociali	54.616	56.763	58.109	62.571	6,6	6,9
– Altri servizi pubblici, sociali e personali	44.341	46.889	47.852	53.168	5,5	5,8
– Servizi domestici presso famiglie e convivenze	8.689	9.123	9.715	9.908	1,1	1,1
TOTALE	804.577	841.700	875.898	912.702	100,0	100,0

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.